

**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO



**CONFINDUSTRIA**



DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI TERNI - Ex ISPESL

# ***VERIFICHE PERIODICHE ATTREZZATURE***

***Aspetti applicativi del D.M. 11.04.2011***

***Modalità di effettuazione delle  
verifiche periodiche***

Ing. Maria Nice TINI

Terni, 24 Giugno 2011

# DECRETO MLPS 11.04.2011

## SUDDIVISIONE DELLE ATTREZZATURE

---

### Gruppo SC

Apparecchi di sollevamento materiali non azionati a mano ed idroestrattori a forza centrifuga

a) Apparecchi *mobili* di sollevamento materiali di portata superiore a 200 kg

b) apparecchi *trasferibili* di sollevamento materiali di portata superiore a 200 kg

c) apparecchi *fissi* di sollevamento materiali di portata superiore a 200 kg

d) carrelli semoventi a braccio telescopico

e) Idroestrattori a forza centrifuga

# DECRETO MLPS 11.04.2011

## SUDDIVISIONE DELLE ATTREZZATURE

---

### Gruppo SP

#### Sollevamento persone

- a) Scale aree ad inclinazione variabile
- b) Ponti mobili sviluppabili su carro ad azionamento motorizzato
- c) Ponti mobili sviluppabili su carro a sviluppo verticale azionati a mano
- d) Ponti sospesi e relativi argani
- e) Piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne**
- f) Ascensori e montacarichi da cantiere**

# DECRETO MLPS 11.04.2011

## SUDDIVISIONE DELLE ATTREZZATURE

---

### Gruppo GVR - Gas, Vapore, Riscaldamento

#### a) Attrezzature a pressione:

1. Recipienti contenenti fluidi con pressione maggiore di 0,5 bar
2. Generatori di vapor d'acqua
3. Generatori di acqua surriscaldata
4. Tubazioni contenenti gas, vapori e liquidi
5. Generatori di calore alimentati da combustibile solido, liquido o gassoso per impianti centrali di riscaldamento utilizzando acqua calda sotto pressione con temperatura dell'acqua non superiore alla temperatura di ebollizione alla pressione atmosferica, aventi potenzialità globale dei focolai superiori a 116 kW
6. Forni per le industrie chimiche e affini

#### b) Insiemi: assemblaggi di attrezzature da parte di un costruttore certificati CE come insiemi secondo il decreto legislativo n. 93/2000

# DEFINIZIONI

---

## VERIFICA PERIODICA (VP)

Le verifiche periodiche sono finalizzate ad accertare:

- la conformità alle **modalità di installazione** previste dal fabbricante nelle istruzioni d'uso,
- lo stato di **manutenzione e conservazione**,
- il **mantenimento** delle condizioni di sicurezza previste in origine dal fabbricante e specifiche dell'attrezzatura di lavoro l'efficienza dei **dispositivi di sicurezza e di controllo**.

## PRIMA VERIFICA PERIODICA (PVP)

E' la prima delle verifiche periodiche e prevede, oltre agli adempimenti descritti, la compilazione della **scheda tecnica di identificazione** dell'attrezzatura di lavoro ( 'libretto' ) . ( allegato IV)

## INDAGINE SUPPLEMENTARE

Indagine finalizzata a:

- individuare eventuali **vizi, difetti o anomalie** prodottisi nell'utilizzo delle attrezzature messe in esercizio da **oltre 20 anni**,
- stabilire **la vita residua** in cui la **macchina** potrà ancora operare in condizioni di sicurezza con le eventuali relative nuove portate nominali.



# MESSA IN SERVIZIO

## GRUPPO SC

	Prima del recepimento di direttive comunitarie 'direttiva macchine' ante 21.09.1996		Dopo il recepimento di direttive comunitarie 'direttiva macchine' post 21.09.1996		NOTE
	Domanda di omologazione ovvero denuncia di messa in servizio	Riferimenti costruttivi	Messa in servizio	Riferimenti costruttivi	
Apparecchi di sollevamento non azionati a mano e di portata superiore a 200 kg •mobili •trasferibili •fissi	Art. 7 D.M . 12 settembre 1959  Art. 194 dPR 547/55		Art. 11 comma 3 del dPR 459/96  ( vige ancora)	fino al 6 Marzo 2010  dPR 459/96	
Carrelli semoventi a braccio telescopico	Nessun obbligo	dPR 547/55  Ora Allegato V d.lgs. 81/08	<b>punti 5.1.1 per le macchine che saranno messe in servizio e 5.1.2 per quelle già in servizio Allegato II D.M. 11.04 2011</b>	( recepimento della direttiva 98/37/CE)  Dal 6 Marzo 2010	<b>Per le attrezzature messe in servizio prima del 21.09.1996 Il datore di lavoro o persona competente da lui delegata deve attestare la conformità ai res Allegato V d.lgs. 81/08</b>  <b>Punto 5.1.3 Allegato II D.M. 11.04.2011</b>
Idroestrattori a forza centrifuga	Art. 7 D.M . 12 settembre 1959  Art. 131 dPR 547/55		Art. 11 comma 3 del dPR 459/96 ( vige ancora) <b>e per quelli alle quali non si applicavano le disposizioni di cui all'art. 7 D.M. 12/09/1959 Punti 5.1.1 per le macchine che saranno messe in servizio e 5.1.2 per quelle già in servizio Allegato II D.M. 11.04 2011</b>	d.lgs. 17/2010 ( recepimento della direttiva 2006/42/CE)  NORME ARMONIZZATE	

# MESSA IN SERVIZIO

## GRUPPO SP

	Prima del recepimento di direttive comunitarie 'direttiva macchine' ante 21.09.1996		Dopo il recepimento di direttive comunitarie 'direttiva macchine' post 21.09.1996		NOTE
	Domanda di omologazione ovvero denuncia di messa in servizio Messa in servizio	Riferimenti costruttivi	Messa in servizio	Riferimenti costruttivi	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Scale aeree ad inclinazione variabile</li> <li>Ponti sviluppabili su carro a sviluppo verticale azionati a mano</li> <li>Ponti sospesi e relativi argani</li> </ul>	Art. 6 D.M . 12 settembre 1959  Art. 25 dPR 547/55	dPR 547/55  Ora Allegato V d.lgs. 81/08	Art. 11 comma 3 del dPR 459/96  ( vige ancora)	fino al 6 Marzo 2010  dPR 459/96 ( recepimento della direttiva 98/37/CE)  Dal 6 Marzo 2010  d.lgs. 17/2010 ( recepimento della direttiva 2006/42/CE)	
Piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne	<u>Soggette all'autorizzazione ministeriale</u>	Art. 30 e seguenti dPR 164/56 e circolare MLPS del 97/87	<b>punto 5.1.1 per le macchine che saranno messe in servizio e punto 5.1.2 per quelle già in servizio Allegato II D.M. 11.04 2011</b>	NORME ARMONIZZATE	
Ascensori e montacarichi da cantiere	Nessun obbligo	dPR 547/55  Ora Allegato V d.lgs. 81/08	<b>punto 5.1.1 per le macchine che saranno messe in servizio e punto 5.1.2 per quelle già in servizio Allegato II D.M. 11.04 20</b>	<b>Dal 6 Marzo 2010</b>  d.lgs. 17/2010 ( recepimento della direttiva 2006/42/CE)  NORME ARMONIZZATE	<b>Per le attrezzature messe in servizio prima del <u>06.03.2010</u> Il datore di lavoro o persona competente da lui delegata deve attestare la conformità ai res Allegato V d.lgs. 81/08</b>  <b>Punto 5.1.3 Allegato II D.M. 11.04.2011</b>

# MESSA IN SERVIZIO

## GRUPPO GVR

	Prima del recepimento di direttive comunitarie 'direttiva PED ' ante 29/05/2002		Dopo il recepimento di direttive comunitarie 'direttiva PED' post 29/05/2002		NOTE	
	Denuncia di messa in esercizio ovvero domanda di omologazione	Riferimenti costruttivi	Verifica obbligatoria di primo impianto ovvero della messa in servizio e obblighi per la messa in servizio			
			Ante 12/02/05 D.M.329/04	Post 12/02/05 D.M.329/04		
Recipienti contenuti fluidi con pressione maggiore di 0,5 bar	Art.46 e 47 R.D 12/05/1927 n.824 e s.m.i	R.D.12/05/27 n.824 e D.M 21/11/72 (Racc. VSR -M-S)	Art.19 D.Lgs. 93/2000 PED	Art.4 e 6 D.M 329/04 + lettera circ. ispesl n.03/05	Direttiva PED e NORME ARMONIZZATE o norme nazionali che soddisfino i RES (VSR-VSG-M-S /95)	Messa in servizio In via esclusiva  INAIL Ex Ispesl -
Generatori di vapor d'acqua	(D.M. 21/05/74 raccolta E)	R.D.12/05/27 n.824 e D.M 21/11/72 Raccolta VSG		Art.4 e 6 D.M 329/04 + lettera circ. Ispesl n.05/05		
Generatori di acqua surriscaldata	Art.46 e 47 R.D 12/05/1927 n.824 e s.m.i  DM.01/12/75 Raccolta H		Art.19 D.Lgs. 93/2000 PED + (D.M.01/12/75 raccolta H)	Art.4 e 6 D.M 329/04 + lettera circ. Ispesl 06/06 (D.M.01/12/75 raccolta H)		
Tubazioni contenuti gas, vapori e liquidi	<b>nessun obbligo</b>		Norme tecniche di riferimento	Art.19 D.Lgs. 93/2000 PED		



# MESSA IN SERVIZIO

## GRUPPO GVR

	Prima del recepimento di direttive comunitarie 'direttiva PED ' ante 29/05/2002		Dopo il recepimento di direttive comunitarie 'direttiva PED' post 29/05/2002		NOTE	
	Denuncia di messa in esercizio ovvero domanda di omologazione	Riferimenti costruttivi	Verifica obbligatoria di primo impianto ovvero della messa in servizio			Riferimenti costruttivi
			Ante 12/02/05 D.M.329/04	Post 12/02/05 D.M.329/04		
Generatori di calore alimentati da combustibile solido, liquido o gassoso per impianti centrali di riscaldamento utilizzanti acqua calda sotto pressione con temperatura dell'acqua non superiore alla temperatura di ebollizione alla pressione atmosferica, aventi potenzialità globale dei focolai superiori a <b>35 kW</b>	Art.18 D.M.01/12/75  Raccolta R	Art.16 e 17 D.M.01/12/75  Raccolta R	Art.18 D.M.01/12/75 Raccolta R Se non è un insieme		Art.16 e 17 D.M.01/12/75  Raccolta R  Oppure l'impianto può certificato PED quale insieme	<b>Omologazione (NO PED) di competenza esclusiva</b>  <b>INAIL Ex Ispesl</b>
Forni per le industrie chimiche ed affini	Art.11 D.M.01/12/75  Raccolta F	Art.4÷9 D.M.01/12/75  Raccolta F	Art.19 D.Lgs. 93/2000 PED	Art.4 e 6  Raccolta F	PED + Norme armonizzate o norme nazionali che soddisfino i RES (F) (VSR-VSG-M-S /95 )	<b>Messa in servizio In via esclusiva INAIL Ex Ispesl</b>
Insiemi: assemblaggi di attrezzature da parte di un costruttore certificati CE come insiemi secondo il d.lgs. 93/2000	Non previsto	Nessuno	Art.19 D.Lgs. 93/2000 PED	Art.4 e 6.329 D.M 329/04 Lettera circolare ISPESLI n.03/05 e 04/05	PED	<b>Come sopra Eccetto insiemi di cui art. 5 comma d) D.M. 329/04</b>

# VERIFICHE ATTREZZATURE GRUPPI SC E SP

## PRIMA VERIFICA PERIODICA

---

### Periodicità

Dalla comunicazione di messa in servizio entro il termine stabilito dall'Allegato VII d.lgs. 81/08

La prima verifica periodica è finalizzata a:

**Identificare l'attrezzatura di lavoro** in base alla documentazione allegata alla comunicazione di messa in servizio, inoltrata al Dipartimento INAIL territorialmente competente, controllandone la rispondenza ai dati riportati nelle **istruzioni per l'uso del fabbricante**.

In particolare devono essere rilevate le seguenti informazioni:

- nome del costruttore
- tipo e numero di fabbrica dell'apparecchio
- anno di costruzione
- matricola assegnata dall'INAIL in sede di comunicazione di messa in servizio

Si deve prendere visione della seguente documentazione:

1. **dichiarazione CE di conformità**
2. **dichiarazione di corretta installazione ( ove prevista da disposizione legislative)**
3. **tabelle/diagramma di portata (ove previsti)**
4. **diagramma delle aree di lavoro( ove previsto)**
5. **istruzioni per l'uso**

# VERIFICHE ATTREZZATURE GRUPPI SC E SP

## PRIMA VERIFICA PERIODICA

---

La prima verifica periodica è finalizzata a:

- Accertare che la configurazione dell'attrezzatura di lavoro sia tra quelle previste nelle istruzioni d'uso redatte dal fabbricante
- Verificare la regolare tenuta del 'registro di controllo, ove previsto dai decreti di recepimento delle direttive comunitarie pertinenti o negli altri casi, dalle registrazioni di cui all'articolo 71, comma 9 del d.lgs. 81/08.
- Controllare lo stato di conservazione
- Effettuare le prove di funzionamento dell'attrezzatura di lavoro e di efficienza dei dispositivi di sicurezza.

# VERIFICHE ATTREZZATURE GRUPPI SC E SP

## PRIMA VERIFICA PERIODICA

Al fine di assicurare un riferimento per le verifiche periodiche successive, dovrà essere compilata la scheda tecnica di identificazione che, successivamente costituirà parte integrante dell'attrezzatura di lavoro, adottando la modulistica riportata in allegato IV.

LOGO INAIL	LOGOESTREMI SOGGETTO ABILITATO CHE EFFETTUA LA PRIMA VERIFICA PERIODICA (EVENTUALE)
<b>SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO MATERIALI</b>	
<b>GRU A PORTATA FISSA:</b>	
A PONTE A BANDIERA A CAVALLETTO A STRUTTURA LIMITATA	
Matricola INAIL <sup>1</sup> : .....	
Ragione sociale del fabbricante: .....	
Ragione sociale del proprietario: .....	
Dati identificativi della gru: Tipo: ..... Modello: ..... Numero di fabbrica: ..... Anno di costruzione: ..... Portata nominale (kg): ..... Data ultimo numero di revisione delle istruzioni per l'uso: ..... Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di in data: .....	
Tipo di installazione (in postazione fissa o scorrevole): ..... Caratteristiche delle vie di corsa: .....	
Caratteristiche principali della gru: Scartamento (m): ..... H colonna (sotto braccio) (m): ..... L braccio (m): ..... Reazione max sulle vie di corsa (cavalletto, ponte) (daN): ..... Reazione max alla base della colonna (gru a bandiera) (daN / daNm): ..... Organi di presa: ..... Posso di manovra: ..... Radiocomando (marca, tipo, n° di fabbrica): .....	

LOGO INAIL	LOGOESTREMI SOGGETTO ABILITATO CHE EFFETTUA LA PRIMA VERIFICA PERIODICA (EVENTUALE)
Componenti aggiuntivi (accessori, attrezzature intercambiabili): .....	
<b>Gruppo di sollevamento:</b>	
Argano: Costruttore: ..... Modello: ..... N. fabbrica: ..... Palaio: Costruttore: ..... Modello: ..... N. fabbrica: ..... Carrello: Costruttore: ..... Modello: ..... N. fabbrica: ..... Scartamento(mm): ..... Interasse (mm): ..... Diam. ruote(mm): .....	
<b>Fune di sollevamento:</b>	
Numero dei tratti portanti: ..... Diametro: ..... Carico di rottura minimo garantito (daN): ..... Classe di resistenza (daN/mm <sup>2</sup> ): ..... Formazione: ..... Diametro fili (mm): .....	
<b>Catene di sollevamento<sup>2</sup>:</b>	
Larghezza maglia(mm): ..... L maglia (mm): ..... Diametro (mm): ..... Carico di rottura minimo garantito (daN): .....	
Dispositivi di sicurezza installati: .....	
Note: .....	
Attrezzatura di lavoro immessa in servizio in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie (es. D.P.R. 459/96).	
Documentazione: .....	
Dichiarazione CE di conformità: ..... data: .....	
La macchina è dotata di: Istruzioni per l'uso rev. N° ..... Registro di controllo ..... Dichiarazione di corretta installazione (eventuale) .....	
Luogo e data: .....	
Verificatore Nome, Cognome e Qualifica Firma	

LOGO INAIL/ASL	TIMBRO SOGGETTO ABILITATO CHE EFFETTUA LA VERIFICA PERIODICA
<b>VERBALE DI VERIFICA PERIODICA</b> (D. Lgs. 81/2008 art. 71, comma 11 e Allegato VI)	
Il giorno ..... il sottoscritto: .....	
ha provveduto alla: prima verifica periodica verifica periodica (successiva alla prima)	
della/delle: ponte mobile sviluppabile carro raccogli frutta scaione/montacarichi da cantiere ponte sospeso e relativi organi scala aerea ad inclinazione variabile	
gru: ..... carriolo sollevato a braccio telescopico piattaforma autosollevante su colonne idroestrattore	
tipo: ..... mar: .....	
marca: ..... mod: ..... n° Fabbrica: .....	
installato/utilizzato nel cantiere/stabilimento della Ditta: .....	
Comune: ..... Via: ..... n°: .....	
ed ha rilevato quanto segue:	
1) Condizioni generali di conservazione e manutenzione: .....	
2) Esame degli organi principali: .....	
3) Comportamento durante le prove di funzionamento dell'apparecchio e dei dispositivi di sicurezza: .....	
4) Configurazione e dati tecnici rilevati al momento della verifica: .....	
5) Osservazioni: .....	
<b>ESITO DELLA VERIFICA</b>	
In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite di cui al presente verbale, lo stato di funzionamento e di conservazione della suddetta attrezzatura di lavoro: risulta adeguato ai fini della sicurezza non risulta adeguato ai fini della sicurezza, per i seguenti motivi: .....	
Luogo e data: .....	
Firma del datore di lavoro o suo rappresentante	
Verificatore Nome, Cognome e Qualifica Firma	

# VERIFICHE ATTREZZATURE GRUPPI SC E SP

## VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE ALLA PRIMA

---

### Modalità e periodicità

Le verifiche periodiche successive alla prima, sono effettuate con le stesse modalità della prima verifica e con la periodicità indicata nell'allegato VII del d. lgs. 81/08

Nel corso delle verifiche periodiche sulle gru mobili, sulle gru trasferibili e sui ponti sviluppati su carro ad azionamento motorizzato, sono esibite dal datore di lavoro le risultanze delle indagini supplementari effettuate secondo le norme tecniche

# VERIFICHE ATTREZZATURE GRUPPI SC E SP

## VERIFICA DELLE MACCHINE PER CENTRIFUGARE

---

### Modalità e periodicità

La verifica periodica delle macchine per centrifugare deve essere articolata in due parti

- a) prova di funzionamento
- b) verifica di integrità a macchina smontata

	Prova di funzionamento	Verifica di integrità a macchina smontata	
		ante 21.09.1996	post 21.09.1996
Periodicità	Periodicità allegato VII d.lgs. 81/08 biennale discontinuo con diametro <i>del panier</i> x numero di giri > 450 (mxgiri/min) triennale continuo con diametro <i>del panier</i> x numero di giri > 450 (mxgiri/min)	Periodicità allegato VII d.lgs. 81/08	Frequenza stabilita dal fabbricante nelle istruzioni per l'uso
Modalità	Verifica corretto stato di conservazione e manutenzione, accertamento regolare funzionamento dei dispositivi di sicurezza installati. Corretta sequenza delle fasi di lavoro per gli idroestrattori con carica di tipo discontinuo	Controlli visivi e strumentali su panier, albero, apparato frenante ( disco o tamburo), Controlli su involucro esterno e i collegamenti della macchina alle parti strutturali dell'edificio	

# VERIFICHE ATTREZZATURE GRUPPI SC E SP

## VERIFICA DELLE MACCHINE PER CENTRIFUGARE

---

Modalità e frequenza per macchine operanti con solventi infiammabili o tali da poter dar luogo a miscele esplosive

	Prova di funzionamento e verifica di integrità a macchina smontata	
	ante 21.09.1996	post 21.09.1996
Periodicità	Periodicità allegato VII d.lgs. 81/08 <b>ANNUALE</b>	
Modalità	Si deve tener anche della rispondenza a quanto riportato dalla circolare MLPS del 23 giugno 1980 n. 55 limitatamente al rischio di esplosione e incendio. Per gli altri rischi si deve tener conto delle normativa vigente all'epoca in materia di sicurezza delle macchine	La prova di funzionamento con il relativo controllo dei dispositivi installati per l'annullamento del rischio di incendio ed esplosione così come lo smontaggio e il conseguente controllo delle parti interne devono essere eseguiti secondo le modalità stabilite dal fabbricante

# VERIFICHE ATTREZZATURE GRUPPO GVR

## VERIFICHE PERIODICHE

---

### PERIODICITA'

Per le gruppo GVR le periodicità sono regolamentate secondo lo schema riportato nell'allegato VII del decreto legislativo n. 81/2008. Per le attrezzature costruite in assenza delle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto la categorizzazione è definita dal datore di lavoro ai sensi dell'allegato II del decreto legislativo n. 93 del 25 febbraio 2000. Restano ferme le esclusioni e le esenzioni dalle verifiche periodiche per le attrezzature di cui agli articoli 2 e 11 del decreto ministeriale 1° dicembre 2004, n. 329.

### VERIFICHE PERIODICHE

La prima delle verifiche periodiche

Le verifiche periodiche successive

- di funzionamento;
- interna;
- di integrità (decennali)



# VERIFICHE ATTREZZATURE GRUPPO GVR

## PRIMA VERIFICA PERIODICA

---

### PERIODICITA'

La prima delle verifiche periodiche andrà eseguita entro la periodicità di cui all'allegato VII del decreto legislativo n. 81/2008 a decorrere dalla data di messa in servizio dichiarata dal datore di lavoro.( dichiarazione di messa in servizio di cui art. 6 D.M. 329/04)

### MODALITA'

- a. Individuazione dell'attrezzatura (o delle attrezzature componenti l'insieme).
- b. Verifica di corrispondenza delle matricole rilasciate dall'ISPESL o dall'INAIL all'atto della dichiarazione di messa in servizio sulle attrezzature (certificate singolarmente o componenti un insieme) o nel caso di insieme, considerato come unità indivisibile la verifica di corrispondenza riguarda la matricola unica dell'insieme.
- c. constatazione della rispondenza delle condizioni di installazione, di esercizio e di sicurezza con quanto indicato nella dichiarazione di messa in servizio di cui all'articolo 6 D.M. 329/04;
- d. controllo della esistenza e della corretta applicazione delle istruzioni per l'uso del fabbricante.
  - Controllo della funzionalità dei dispositivi di protezione
  - Controllo dei parametri operativi

# VERIFICHE ATTREZZATURE GRUPPO GVR

## VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE

---

### VERIFICA DI FUNZIONAMENTO

La verifica di funzionamento consiste nei seguenti esami e controlli:

- a) esame documentale ( quella rilasciata in sede di prima verifica periodica);
- b) controllo della funzionalità dei dispositivi di protezione;
- c) controllo dei parametri operativi.

Durante la verifica di funzionamento devono anche essere annotati tutti gli eventuali interventi di riparazione

### VERIFICA DI INTEGRITA' DECENNALE

La verifica di integrità consiste nell'accertamento dello stato di conservazione delle varie membrature mediante esame visivo delle parti interne ed esterne accessibili ed ispezionabili, nell'esame spessimetrico ed altri eventuali prove, eseguiti da personale adeguatamente qualificato incaricato dal datore di lavoro.

# VERIFICHE ATTREZZATURE GRUPPO GVR

## VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE

---

### VERIFICA DI INTEGRITA' PER LE TUBAZIONI

La verifica di integrità per le tubazioni non comporta obbligatoriamente né la prova idraulica né l'esame visivo interno. ma opportuni controlli non distruttivi per l'accertamento della integrità

# VERIFICA DI PRIMO IMPIANTO

D.M. 329/04

---

## Art. 4.

Verifica obbligatoria di primo impianto ovvero della messa in servizio

1. Le attrezzature o insiemi a pressione di cui all'articolo 1, solo se risultano installati ed assemblati dall'utilizzatore sull'impianto, sono soggetti a verifica per la messa in servizio.
2. La verifica, effettuata su richiesta dell'azienda utilizzatrice, riguarda l'accertamento della loro corretta installazione sull'impianto.
3. Al termine della verifica il **soggetto verificatore** consegna all'azienda un'attestazione dei risultati degli accertamenti effettuati. In caso di esito negativo della verifica, il documento indica espressamente il divieto di messa in servizio dell'attrezzatura a pressione esaminata.
4. Ai soli fini della verifica di primo impianto e' consentita la temporanea messa in funzione dell'attrezzatura o insieme.

# CONTROLLI ATTREZZATURE DI LAVORO

## d. lgs. 81/08 Art. 71 Obblighi del datore di lavoro

---

8. il datore di lavoro, secondo le indicazioni fornite dai fabbricanti ovvero, in assenza di queste, dalle pertinenti norme tecniche o dalle buone prassi o da linee guida, provvede affinché:

a) le attrezzature di lavoro la cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione siano sottoposte a un **controllo iniziale** (dopo l'installazione e prima della messa in esercizio) e ad un **controllo dopo ogni montaggio** in un nuovo cantiere o in una nuova località di impianto, al fine di assicurarne l'installazione corretta e il buon funzionamento;

b) le attrezzature soggette a influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose siano sottoposte:

1. **ad interventi di controllo periodici**, secondo frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti, ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi;

2. **ad interventi di controllo straordinari** al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di sicurezza, ogni volta che intervengano eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro, quali riparazioni, trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività;

c) **gli interventi di controllo** di cui alle lettere a) e b) sono volti ad assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza a fini di sicurezza delle attrezzature di lavoro e devono essere effettuati da persona competente.

# CONTROLLI ATTREZZATURE DI LAVORO

d. lgs. 81/08 - Art. 71 Obblighi del datore di lavoro e art 87 Sanzioni

---

9. I risultati dei controlli di cui al comma 8 devono essere riportati per iscritto e, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni, devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza.

## Art. 87.

(Sanzioni a carico del datore di lavoro, del dirigente, del noleggiatore e del concedente in uso)

2. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti con la pena dell'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione:

.....;

c) dell'articolo 71, commi 1, 2, 4, 7 e 8;

.....



*Grazie per l'attenzione*

*Ing. Maria Nice Tini*

*m.tini@inail.it*